

Intervista esclusiva all'Unità del Primo ministro Kim Ir-sen

(Nella foto: il premier coreano)



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 178

SABATO 30 GIUGNO 1956

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Prima di recarvi in ferie ricordate di fare L'ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA' per 2 mesi con l'edizione del lunedì... L. 1.200 per 1 mese... L. 600 per 15 giorni... L. 300 per 7 giorni... L. 160

IL P.S.D.I. VERSO DESTRA

La diversità delle situazioni che si sono create o stanno creando per la formazione delle Giunte, a volte nuove e positive, altre volte negative, non debbono far perdere di vista alcuni aspetti politici generali. Per esempio, il comportamento dei dirigenti socialdemocratici, partiti da una posizione sostanzialmente positiva, è giunto ora, attraverso una serie di particolari cedimenti, a tutt'altre conclusioni.

MENTRE VIGORELLI CONVOCA LA CONFAGRICOLTURA Prosegue nella Val Padana lo sciopero dei braccianti

Di Vittorio ribadisce la possibilità di un accordo e la ferma decisione di respingere ogni provocazione - Altri agrari firmano i contratti in Lomellina

Gli scioperi e le manifestazioni nelle campagne, culminati nella giornata del 28 in una grande azione di carattere nazionale, proseguono nella Valle Padana dove, in 20 province, braccianti, salariati, trattoristi, addetti ai bestiame e mondine, si astengono dal lavoro a tempo indetto.

MARIO D'AGATA campione del mondo

COHEN ABBANDONA ALL'INIZIO DEL SETTIMO ROUND



Mario D'Agata è campione del mondo del pesi gallo. L'aretino ha conquistato lo scettro mondiale battendo ieri sera all'Olimpico il francese Robert Cohen, detentore del titolo, per abbandono all'inizio della settima ripresa. Già in vantaggio all'inizio del sesto round il forte Mario D'Agata ha attaccato duramente il francese (che sanguinava al sole) e lo ha sconfitto al secondo round. Il suo avversario, Robert Cohen, abbandonò il ring al primo round.

Giornata jugoslava alla Fiera di Trieste

TRIESTE, 29. - Presenti l'ambasciatore di Jugoslavia a Roma, Cernei, autorità consulari, tecnici e giornalisti, è stata celebrata alla Fiera campionaria internazionale di Trieste la «Giornata della Jugoslavia».

FALLITO L'ATTACCO DEI NEMICI DELLA DISTENSIONE E DELLA POLONIA SOCIALISTA

Il lavoro è ripreso nella città polacca di Poznan Isolati i provocatori dei sanguinosi incidenti di giovedì

Come si sono svolti i fatti - Trentotto morti e duecentosettanta feriti - La situazione è normale in tutta la Polonia - Regolari comunicazioni telefoniche e ferroviarie con l'estero - Un discorso del presidente Cyrankiewicz che si è recato sul posto

La lotta in Lomellina. MORTARA, 29. - In tutta la Valle Padana, nonostante la giornata festiva, la lotta nelle campagne non ha avuto sosta.

La lotta in Lomellina. MORTARA, 29. - In tutta la Valle Padana, nonostante la giornata festiva, la lotta nelle campagne non ha avuto sosta.

La lotta in Lomellina. MORTARA, 29. - In tutta la Valle Padana, nonostante la giornata festiva, la lotta nelle campagne non ha avuto sosta.

Le reazioni occidentali. LONDRA, 29. - Interrogato dai giornalisti sui fatti di Poznan durante la sua quotidiana conferenza stampa, il portavoce del Foreign Office ha espresso il rammarico del governo britannico per le perdite di vite umane che vi sono state tra il polacco e la polacca, verso la quale il governo inglese nutre sentimenti più amichevoli, ricordando i sacrifici da essa sofferti per la causa comune, quando i due paesi sono stati uniti.

A che cosa mirava la provocazione

Gli avvenimenti di Poznan devono richiamare l'attenzione di tutti coloro che hanno a cuore la libertà del subcontinente indiano. Si tratta di un'operazione di propaganda che mira a provocare la distensione e vogliono che il socialismo avanzato attraverso vie meno aspre e dolorose, in una officina di Poznan, negli ultimi dieci giorni, gli operai avevano avanzato alcune rivendicazioni riguardanti il livello dei salari. C'era stato un ritardo nel discutere queste rivendicazioni, sicché una delegazione operaia si era recata a Varsavia per esporre le proprie richieste al governo centrale. Giovedì mattina, i sindacati di questo ritardo, gli operai della ZISPO e di altre officine della città sono entrati in sciopero e si sono riversati nelle strade.

Gli avvenimenti di Poznan devono richiamare l'attenzione di tutti coloro che hanno a cuore la libertà del subcontinente indiano. Si tratta di un'operazione di propaganda che mira a provocare la distensione e vogliono che il socialismo avanzato attraverso vie meno aspre e dolorose, in una officina di Poznan, negli ultimi dieci giorni, gli operai avevano avanzato alcune rivendicazioni riguardanti il livello dei salari. C'era stato un ritardo nel discutere queste rivendicazioni, sicché una delegazione operaia si era recata a Varsavia per esporre le proprie richieste al governo centrale. Giovedì mattina, i sindacati di questo ritardo, gli operai della ZISPO e di altre officine della città sono entrati in sciopero e si sono riversati nelle strade.

Gli avvenimenti di Poznan devono richiamare l'attenzione di tutti coloro che hanno a cuore la libertà del subcontinente indiano. Si tratta di un'operazione di propaganda che mira a provocare la distensione e vogliono che il socialismo avanzato attraverso vie meno aspre e dolorose, in una officina di Poznan, negli ultimi dieci giorni, gli operai avevano avanzato alcune rivendicazioni riguardanti il livello dei salari. C'era stato un ritardo nel discutere queste rivendicazioni, sicché una delegazione operaia si era recata a Varsavia per esporre le proprie richieste al governo centrale. Giovedì mattina, i sindacati di questo ritardo, gli operai della ZISPO e di altre officine della città sono entrati in sciopero e si sono riversati nelle strade.

La lotta in Lomellina. MORTARA, 29. - In tutta la Valle Padana, nonostante la giornata festiva, la lotta nelle campagne non ha avuto sosta. Si ripresenta il problema della partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende. Da parte sua, l'on. Pastore, che aveva chiesto al presidente Segni di intervenire per invitare la Confida a trattare, ha dichiarato che in ogni caso eventuali decisioni concernenti la cessazione dello sciopero saranno esaminate congiuntamente con tutte le organizzazioni sindacali, dopo averne consultato il paese che sarà compiuto dal ministro del Lavoro. Il segretario generale della CISL si riferisce alla iniziativa che il ministro Vigorelli ha preso in questi giorni, il 27 luglio, i rappresentanti della Confida. Come è noto questi hanno rifiutato finora ogni trattativa ed è appunto questo atteggiamento che ha reso necessario lo sciopero.